



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Consigliera Nazionale di Parità*



**REPORT SINTETICO
AUDIZIONE DELEGAZIONE
REPUBBLICA DELLA BULGARIA**

Roma, 29 gennaio 2014

Con mail del 23 ottobre 2013 è stata richiesta (per il tramite dell'ILO di Torino) alla Consigliera Nazionale di Parità la disponibilità ad incontrare un Gruppo di lavoro, composto da esperti e presieduto dal Vice Ministro del lavoro della Repubblica della Bulgaria, istituito per la preparazione di una legge sulle pari opportunità tra uomini e donne.

Con successiva nota del 3 dicembre 2013 l'ILO ha comunicato che la Delegazione sarebbe stata guidata dal Vice Ministro Lazar Lazarov.

L'incontro, di natura tecnico/amministrativo, si svolge il giorno 29 gennaio 2013 presso la sede del Ministero del lavoro in Roma via Flavia, 6 – Sala D'Antona.

Sono presenti: la Consigliera Nazionale di Parità, Alessandra Servidori, il suo Staff (Cinzia Alitto, Stefano Brienza, Giuditta Tiberi), le collaboratrici Raffaella Gallini e Tiziana Cravero.

La delegazione, accompagnata da Yordanka Tzvetkova e Enrico Tezza dell'ILO, è composta dal Vice Ministro Lazar Lazarov, e da: Eleonora Pachedzieva, Irina Ivanova, Petya Moeva, Ani Evgenieva, ricoprenti incarichi di Capo Dipartimento, Direttore e Presidenti di organismi istituzionali che si occupano di politiche del lavoro, politiche sociali, e pari opportunità.

Gli argomenti d'interesse per la Delegazione bulgara sono:

- 1) Introduzione generale sul concetto di non discriminazione tra uomo e donna;
- 2) Ruolo della Consigliera nazionale di parità per l'attuazione delle pari opportunità;
- 3) Funzioni delle Consigliere/i di parità previste dalla legislazione italiana;
- 4) Meccanismo di funzionamento della Rete nazionale delle Consigliere/i di parità;
- 5) Attuazione delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro.

Dopo reciproci saluti e presentazioni, la Consigliera Nazionale di Parità dà il benvenuto ed inizia un'ampia esposizione seguendo la scaletta degli argomenti segnalati dalla Delegazione e ritenuti prioritari.

L'intervento della Consigliera, accolto con grande interesse, abbraccia sia i contenuti della legislazione italiana in tema di parità e pari opportunità nel lavoro, che temi di carattere generale sulla situazione femminile nel mondo del lavoro; espone iniziative ed azioni concrete intraprese per l'occupabilità delle donne nel nostro Paese. In particolare evidenzia il ruolo e le funzioni delle Consigliere di Parità, le relative competenze trasversali nel lavoro pubblico e privato per la promozione di politiche attive e per il contrasto alle discriminazioni di genere. Espone gli strumenti messi a disposizione dalla legislazione per tutelare le eventuali vittime di discriminazioni e gli ulteriori compiti di vigilanza assegnati alla Consigliera nel settore del lavoro pubblico, compresa la vigilanza sulla composizione delle commissioni di concorso. Illustra inoltre l'intensa attività di formazione rivolta a dipendenti della pubblica amministrazione, svolta per migliorare la conoscenza delle leggi e l'applicazione di sistemi e criteri di valutazione delle performance in ottica di genere.

Dopo qualche domanda di approfondimento della Delegazione ospite segue l'esposizione, a cura dello Staff, delle attività concretamente svolte dalla Consigliera Nazionale di Parità.

Partendo dal presupposto che la normativa italiana, completa ed esaustiva, risponde alle indicazioni delle Direttive comunitarie (Direttiva 2006/54/Ce), vengono ripresi ed approfonditi alcuni temi anticipati dalla Consigliera Nazionale e vengono esposte alcune delle principali attività realizzate: formazione, informazione, opuscoli informativi, guide sulla parità retributiva e sul contrasto alla violenza di genere nel mondo del lavoro etc.; realizzazione dell'Osservatorio Nazionale sulla contrattazione; creazione della Banca Dati sull'attività antidiscriminatoria; promozione della Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro.

Seguono numerose ed interessate domande della Delegazione cui viene data risposta. La stessa Delegazione segnala l'esigenza di dover procedere all' "aggiustamento" della legislazione bulgara su raccomandazione del Comitato CEDAW.

Il Vice Ministro del lavoro, nell'ottica dello scambio bilaterale, illustra la normativa di tutela della maternità e gli strumenti di conciliazione vita-lavoro vigenti nella Repubblica Bulgara cui fa seguito analogo e sintetico esposizione con riferimento alla normativa vigente in Italia.

L'incontro, svolto in clima di grande reciproca cordialità ed apprezzamento, si conclude con l'impegno di continuare il rapporto di collaborazione avviato con l'incontro odierno.

Roma 29 gennaio 2014